

Napoli, 11/06/2021

Condominio P.co Anna
Fabbricato A - Via Emilio Scaglione, 20
80145 Napoli
Amministratore FAVA RAFFAELE

Spett.le Servizio Pianificazione Urbanistica attuativa
Via Diocleziano, 330 – 80124 Napoli
urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it
Arch. Massimo Santoro

Servizio Controlli Ambientali Comune di Napoli e
attuazione PAES (Resp. Procedure VAS)
Via Speranzella, 80 – 80132 Napoli
controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it
Dirigente Sig.ra Emilia G. Trifiletti

Ep.c. Facoltà di Agraria Università degli Studi di Napoli
Federico II – Via Università, 100 – Portici
Dipartimento di Scienze Erboristiche
Dipartimento di Scienze Forestali ed Ambientali
ateneo@pec.unina.it

Oggetto: riferimento PUA Scaglione-Merfella. Avviso Pubblicazione Burc n.50 del 17/05/2021.

I condomini del Fabbricato A sito all'interno del Parco Anna alla Via Emilio Scaglione,20 in Napoli e prospiciente nel lato Sud al terreno agricolo di proprietà dei germani Carla e Roberto Perrone Capano **valutano la non compatibilità ambientale del Progetto relativo al Pua Scaglione-Marfella** (pubblicato nell'ambito del Burc n.50 del 17/05/2021) riguardante la realizzazione di un centro commerciale monomarca di media dimensione in un'area attualmente agricola di circa 12.000 mq ubicata nella Via Emilio Scaglione nelle immediate adiacenze del Condominio e si riserva di adire le opportune vie legali volte ad evitare conseguenze negative sull'ecosistema locale.

Premesso

che l'area interessata dal PUA dei Sigg.ri Perrone Capano risulta essere nel perimetro delle zone vincolate paesaggisticamente dal decreto ministeriale del 20 maggio 1967 emesso ai sensi della Legge 1947/1939 per la tutela della Zona di Santa Maria ai Monti e San Rocco e del Vallone al Ponte dei Calciaioli.

Che si tratta inoltre di una Zona definita nella Carta del Suolo e della naturalità potenziale (Convenzione 2001 Comune di Napoli /Facoltà di Agraria Federico II) come "orti arborati ad elevata complessità strutturale" presenti nell'unità 6 dei "sistemi dei versanti esterni dell'archicaldera flegrea il cui l'uso attuale è esclusivamente agricolo.

E che infine la zona è classificata, sebbene non integralmente, come Zona a rischio idrogeologico e rischio frana R3 (elevato).

Riferisco quanto segue sulla base delle istanze raccolte

I condomini valutano che considerato il rilevante impatto ambientale sia sul "verde" della zona che sul traffico, con evidenti ricadute sull'inquinamento sia acustico che ambientale, il suddetto PUA Scaglione Marfella debba assolutamente essere sottoposto alle analisi di impatto ambientale dalle quali risulta essere stato esentato e che in tale valutazione venga coinvolta anche la Facoltà di Agraria dell'Università Federico II di Napoli firmataria nel 2001 di una approfondita Convenzione sulle specie arboree del luogo.

Il progetto, secondo quanto si può apprendere dalle pubblicazioni presenti sul sito del Comune, è stato esentato infatti dalla procedura di Valutazione Strategica Ambientale (VAS) da parte del Servizio Controlli Ambientali del Comune di Napoli nell'ambito della Disposizione Dirigenziale del Comune di Napoli a firma della dott.ssa Emilia G. Trifiletti n.4 del 25 marzo 2020 e pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n. 98 del 4 maggio 2020 relativo alla Conclusione della verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto Scaglione-Marfella a firma del dirigente del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione urbanistica Arch. Massimo Santoro. **I condomini reputano che le motivazioni che abbiano indotto all'esclusione del progetto dei Sigg.ri Perrone Capano dall'assoggettabilità alla procedura VAS non siano adeguate e che anzi – a seguito del parere di NON COERENZA"ambientale ottenuto in prima istanza dalla Commissione Urbanistica – sia fortemente necessario tale iter valutazionale per accertare le reali o potenziali pregiudizievoli del progetto in termini di impatto sull'ecosistema della Zona.**

Lo stesso documento redatto dal Servizio Controlli Ambientali del Comune di Napoli nello stabilire l'esenzione del progetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) statuiva - in una prima analisi - che il progetto *"non rispecchia le buone pratiche agronomiche...incidendo negativamente sulle pratiche di ancoraggio delle piante, sulla struttura del suolo e sulla capacità di trattenuta di acque meteoriche per micro-capillarità"* chiedendo di rivedere il tutto secondo una riconfigurazione delle volumetrie con modificazione degli accessi e delle aree di parcheggio che tutelino il verde e le rare specie arboree del sito (filari di pini). I condomini sono dell'avviso che tali

raccomandazioni siano state rispettate solo in parte e che ci sia bisogno di un impegno superiore per la salvaguardia del "verde" della Zona.

Nello stesso documento, si fa riferimento inoltre che l'area è a 700 metri dal Real Bosco di Capodimonte e che tale insediamento può definirsi "contiguo" relativamente alle specie arboree e alle numerose specie faunistiche presenti nella Zona. Si dice inoltre che "l'area risulta abbandonata e priva di attività agricola". **Allegiamo foto 1 (del 5/06/2021) della prolifica presenza di ciliegi e della continua attività di semina e raccolta condotta con estrema cura dai contadini presenti.**

Sempre nello stesso documento si statuisce che lo stesso progetto non solo non è assoggettabile alla valutazione Ambientale Strategica, ma può derogare anche alla **Valutazione d'impatto Ambientale (VIA)** motivando tale specifica determinazione in base al fatto che "l'intervento riguarda la realizzazione di un insediamento commerciale di media distribuzione ospitante un unico esercente di tipo **MONOMARCA**" e come tale non ricade nell'ambito di applicazione di assoggettabilità al VIA ai sensi dell'Art. 6 Dlgs 152/2006 comma 6 lettera D. Aspetto ritenuto molto opinabile anche ad una rapida lettura del dispositivo normativo.

In ultimo, sugli aspetti di viabilità e di inquinamento atmosferico determinati dall'insediamento il documento nonostante consideri l'evidente possibilità di un sostanziale incremento del traffico della zona definisce come "lieve" ogni possibile conseguenza dal punto di vista dell'impatto dell'inquinamento atmosferico, minimizzando le conseguenze della realizzazione di questo eventuale progetto sul territorio.

I condomini chiedono quindi che il processo di valutazione debba essere rivisto ponendo al centro della fattibilità dell'intervento l'impatto ambientale, secondo delle linee guida condivise (preferibilmente con la Facoltà di Agraria dell'Università Federico II/Convenzione 2001) e ben individuate che prevedano e non escludano il progetto dall'analisi sugli aspetti ambientali (VAS e VIA) che invece garantirebbero un adeguato bilanciamento dell'interesse privato e l'interesse pubblico essenziale linea guida in un contesto mondiale dove l'imperativo rimane la salvaguardia dell'ambiente.



In attesa di un Vostro riscontro, i condomini riferiscono che si costituiranno in comitato civico per unirsi alle altre associazioni del territorio che stanno già intraprendendo azioni per la cura e la tutela dell'ambiente. **Distinti Saluti. Il Condomino**

CONDOMINIO PARCO ANNA
FABBRICATO A
Via Emilio Scaglione n. 20
80145 NAPOLI
Cod. Fisc. e P. IVA 95067990630